

## Falcone contro Pendolaria: in Sicilia il rilancio ferroviario è già iniziato

notizia pubblicata **05 Febbraio 2020** alle ore **11:15** nella categoria **Cronaca**



“Ci dispiace che il rapporto Pendolaria di Legambiente non metta in evidenza i risultati raggiunti fra 2018 e 2019 per quanto riguarda il rilancio del trasporto ferroviario in Sicilia, bensì restituisca una fotografia vecchia e non soddisfacente del servizio”. Lo afferma l’assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone.

“Questi due anni – prosegue Falcone – sono stati quelli dell’inversione di tendenza, sebbene la strada da recuperare sia ancora tanta. Sulle infrastrutture, ad esempio, vale la pena ricordare la riapertura del nodo Passante di Palermo, chiuso da oltre quattro anni; la riapertura della Caltagirone-Catania, chiusa da oltre due anni; l’ammodernamento della Catania-Siracusa con l’adeguamento di quattro stazione (Lentini, Lentini dir, Brucoli e Agnone); l’avvio dei primi 40 chilometri del raddoppio ferroviario Catania-Palermo; l’avvio dei lavori sulla Cefalù Ogliastrillo-Castelbuono e ancora, la costruzione della stazione Capaci e della fermata Fontanarossa all’aeroporto di Catania che, entro l’anno, porterà per la prima volta i treni allo scalo etneo.

Abbiamo registrato l’aumento di oltre un milione e 200mila passeggeri nel 2019, pari al 13% – aggiunge – cioè il doppio del trend nazionale che si ferma a circa il 7%. Quest’anno il saldo sta rimanendo positivo, e infatti nel solo mese di gennaio abbiamo rilevato circa 100mila passeggeri in più. Sul piano di puntualità e disservizi, a fronte di penali di soli 41mila nel 2017, nel 2018 abbiamo applicato sanzioni per oltre un

milione e 500mila euro, soldi che stiamo reinvestendo negli sconti sulle tratte più disagiate – Palermo-Trapani, Modica-Caltanissetta e Catania-Caltagirone – e nei treni speciali per gli eventi come il Carnevale di Acireale, la festa del Mandorlo in fiore, l’Infiorata di Noto, per citarne alcuni. Infine, per quanto riguarda il miglioramento degli standard qualitativi a bordo, ricordiamo l’entrata in servizio in Sicilia dei cinque nuovi treni Pop, prima regione in Italia dove avviene, e il certificato miglioramento sulla puntualità”.